



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

GEIS00600R: IS VITTORIO EMANUELE II-RUFFINI

Scuole associate al codice principale:

GEPM006018: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

GERC00601Q: CASA CIRCONDARIALE PONTEX /RUFFINI

GERC00602R: I.P.S. - J.RUFFINI -

GERC00603T: CASA CIRCONDARIALE DI MARASSI / RUFFINI

GETD006013: I.T.S. - VITTORIO EMANUELE II -



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La valutazione scolastica, intesa come l'attribuzione di valore agli apprendimenti dello studente, viene effettuata nel corso dell'anno scolastico nel rispetto delle griglie definite a livello di dipartimento delle singole discipline, che tengono conto, nella rilevazione delle performance delle alunne e alunni, del raggiungimento di obiettivi differenziati in relazione all'indirizzo di studio. Naturalmente la valutazione si estende al comportamento, valutato in senso ampio, anche come raggiungimento delle competenze di cittadinanza. Alcuni elementi sono ricorrenti sostanzialmente in tutti i corsi: gli studenti superano l'Esame di Stato, con votazioni che si concentrano maggiormente, per i corsi tecnici, nella fascia media (71-80) e medio bassa (61-70) sostanzialmente in linea con i dati provinciali, ma con punte decisamente superiori rispetto ai dati aggregati nella fascia 81-90; per i corsi professionali la concentrazione è nella fascia 61-70 con percentuali superiori rispetto ai dati aggregati. Il numero dei trasferimenti in uscita risulta essere assai ridotto, per i corsi tecnici e professionali e tendenzialmente inferiore rispetto ai dati provinciali e nazionali, mentre il fenomeno è accentuato nel primo biennio per i corsi liceali, dove è maggiormente necessario il riorientamento degli studenti in

Punti di debolezza

Pur essendo consci che il raggruppamento per categorie di risultati può portare alla formulazione di conclusioni stereotipate, occorre rilevare come l'insuccesso scolastico, inteso come mancata ammissione alla classe successiva, si concentri nel primo biennio per quasi tutti i corsi, ed in misura maggiore rispetto alla media provinciale. La sola eccezione è rappresentata dai corsi professionali dove, al contrario, le promozioni superano il 93% in tutte le classi, dato decisamente superiore anche rispetto alla media regionale e nazionale. Nell'a.s. 2022-23, in controtendenza rispetto all'anno precedente, nei corsi professionali, il numero di coloro che sono licenziati con il voto minimo risulta maggiore della media di due punti percentuali. La percentuale di studenti con sospensione di giudizio risulta essere maggiore rispetto alla media provinciale (già particolarmente elevata rispetto al dato nazionale) ed il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento risulta concentrato in lingua inglese e soprattutto in matematica in tutte le classi. La mancata promozione interessa tutti i corsi della scuola, nel primo biennio: il rischio di insuccesso all'inizio del percorso, se non è anticipato da un attento riorientamento del giovane, aumenta enormemente il rischio di abbandono scolastico.



entrata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' migliore rispetto ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, e indirizzi di scuola, e le mancate ammissioni si riducono fortemente nelle classi terminali, e in misura superiore rispetto ai dati aggregati. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali per quasi tutti i corsi attivati. Gli studenti conseguono il diploma con votazioni che si concentrano maggiormente nella fascia media (71-80) per gli indirizzi tecnici tecnologici e nella fascia 61-70 per quelli professionali, con percentuali maggiori rispetto al dato provinciale. All'Esame di Stato 2022-23, non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto piu' alta (100 e 100 e lode nel II ciclo).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove di matematica delle classi seconde liceali sono migliorate di circa 17 punti, pur rimanendo inferiori ai dati aggregati. Nelle prove di italiano delle classi quinte, sia dei corsi tecnici che di quelli professionali, sono presenti valutazioni alte (ivello 4) in percentuale più elevata rispetto ai dati regionali e nazionali. Nelle prove in lingua inglese, sia reading che listening, delle classi quinte dei corsi tecnici, i risultati sono prossimi ai livelli di riferimento (in inglese listening risultano migliori rispetto alle medie nazionali). Diversi studenti si attestano al livello B1 in misura superiore rispetto alle medie nazionali e al livello B2, in misura prossima alle medie nazionali.

Punti di debolezza

I risultati delle prove standardizzate nelle classi seconde risultano inferiori rispetto ai dati aggregati, con una concentrazione dei risultati nei bassi livelli e nessun conseguimento del massimo livello. Anche il differenziale ESCS ha segno negativo diffuso in quasi tutti i corsi. I risultati delle classi professionali, sono significativamente inferiori rispetto ai valori regionali, del Nord Ovest e nazionali per tutte le materie (Italiano, matematica, inglese reading e listening) in termini assoluti, ed in peggioramento rispetto ai dati dell'anno precedente. Un ulteriore punto di debolezza può essere considerato a livello di politica gestionale scolastica, quello di relativo alla poco diffusa conoscenza dei risultati INVALSI nel dettaglio, alla condivisione e riflessione sui risultati al fine di rivisitare la pratica didattica per finalizzarla ad un miglioramento degli esiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilità nelle classi e tra le classi si attesta ai livelli aggregati nazionali. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo o in linea con i livelli regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nell'ambito delle competenze chiave europee la scuola ha sempre considerato fondamentale la capacità di formare cittadini capaci di agire in modo responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, nonché in grado di mettere in atto uno stile di vita sostenibile per sé e la collettività nel suo insieme. Nell'ambito più strettamente individuale la scuola lavora con iniziative e quotidianamente in classe per promuovere in ognuno la competenza di imparare a imparare come capacità di riflettere su se' stessi, di gestire efficacemente il proprio tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera scolastica. L'elaborazione delle UDA di educazione civica e la valutazione dei relativi apprendimenti sono effettuate a livello di singoli consigli di classe con specifica attenzione al conseguimento delle competenze europee

Punti di debolezza

Nel corso degli ultimi anni le competenze chiave europee sono ampliate e risulta opportuno una più ampia articolazione del loro insegnamento all'interno della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La tipologia dei corsi attivati, professionali e tecnici, tendono a favorire l'entrata nel mondo del lavoro, soprattutto per i corsi relativi alla sanità, in quanto le caratteristiche socio-demografiche del territorio inducono una forte domanda di diplomati nel settore. Dai dati statistici emerge infatti una percentuale di diplomati-lavoratori maggiore rispetto a livelli aggregati e concentrata per la quasi totalità, nel settore dei servizi, quindi in linea con il percorso scolastico. Le forme contrattuali applicate risultano essere le più favorevoli, quali a tempo determinato e indeterminato soprattutto per i corsi professionali. Nei corsi tecnici economici-turistici e grafici sono diffusi in misura maggiore rispetto ai dati provinciali i contratti a tempo determinato, ma anche le forme contrattuali di collaborazione e di tirocinio, che può essere giustificato in relazione alle richieste di personale da parte di studi professionali. Emerge quindi la capacità della scuola di progettare e realizzare percorsi negli indirizzi tecnico-professionali in linea con le richieste del contesto socio-produttivo locale: la scuola ha cercato di coniugare i bisogni formativi degli studenti, cui debbono corrispondere percorsi di apprendimento flessibili, personalizzati e capaci di motivarli, con i fabbisogni formativi delle aziende e del territorio, anche con

Punti di debolezza

La percentuale di diplomati che proseguono gli studi in ambito universitario risulta essere sensibilmente inferiore rispetto ai livelli provinciali, giustificato dalla presenza di corsi tradizionalmente dedicati all'inserimento nel mondo produttivo, in quanto il percorso liceale è stato attivato in tempi recenti e non ancora giunto alla classe terminale. Tra gli studenti diplomati iscritti all'università si rileva tendenzialmente una minore acquisizione di crediti formativi (con la sola eccezione per il primo anno, degli iscritti nell'area sanitaria) rispetto ai dati provinciali e nazionali, già dal primo anno a causa probabilmente della attenzione che costoro comunque mantengono verso il mondo del lavoro. Si riscontra peraltro una partecipazione più attiva alla vita universitaria nell'area scientifica dopo il secondo anno: nel primo anno i nostri diplomati iscritti all'università non riescono a conseguire crediti in misura paragonabile ai dati aggregati, ma migliorano sensibilmente nel secondo anno con percentuali elevate rispetto alle medie provinciali e nazionali. Emerge quindi una limitata capacità della scuola di dialogare con il mondo universitario, le cui richieste comportano il conseguimento di competenze diverse rispetto a quelle maggiormente operative.



riferimento al loro sviluppo in una provincia in forte cambiamento economico.

caratteristiche dei corsi tecnico-professionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di diplomati-lavoratori risulta essere maggiore rispetto ai dati provinciali e nazionali e concentrata per la quasi totalità nel settore dei servizi, quindi in linea con il percorso scolastico e con forme contrattuali soprattutto a tempo determinato, seguite da tempo indeterminato e tirocinio. Tra gli studenti diplomati iscritti all'università si rileva tendenzialmente una minore acquisizione di crediti formativi rispetto ai dati provinciali e nazionali ed in ulteriore flessione nel secondo anno di corso, a causa probabilmente della attenzione che costoro comunque mantengono verso il mondo del lavoro.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nella costruzione del curricolo, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, sono state identificate le competenze da perseguire e le discipline sono state considerate a livello di tali competenze, quali fornitrici dei linguaggi, degli strumenti, dei contenuti e dei concetti per giungere al risultato finale di apprendimento. La scuola è conscia che per sua stessa natura il curricolo rappresenta un percorso non rigido, ma necessariamente flessibile per rispondere all'evoluzione dell'utenza ed ha ritenuto opportuno articolarlo per indirizzo, distinguendo il curricolo dei corsi professionali da quelli tecnici e di utilizzare il margine del 20% della quota oraria per allargare il tempo dedicato a quelle discipline che permettono il raggiungimento di competenze più vicine all'area professionalizzante. La progettazione e l'aggiornamento del curricolo avviene grazie al costante lavoro in sede di dipartimenti disciplinari, dove l'attività di progettazione, la definizione degli obiettivi delle prove (in ingresso, in itinere e finali) sono definiti sulla base di un'ottica comune. L'ampliamento dell'offerta formativa ha da tempo richiesto lo sviluppo ed il consolidamento di relazioni costruttive e costanti con il territorio di cui si recepiscono i bisogni formativi,

Punti di debolezza

La scuola sta progressivamente cercando di rendere partecipi gli studenti degli obiettivi ed i traguardi di apprendimento, ma l'attività di autovalutazione è strutturata soprattutto nei percorsi di PCTO, dove risultano meglio definite le competenze trasversali ed anche la valutazione richiesta agli studenti sull'esperienza, e sull'acquisizione di competenze legate di monitoraggio e sulla gestione del percorso fatto in un ambiente prossimo a quello lavorativo. L'attivazione in tempi assai recenti del liceo delle scienze umane (nell'a.s. 2022-23 sono attivate quattro classi, dalla prima alla quarta) rende il curricolo ancora in fieri, poiché il "territorio" liceale presenta alcune prerogative specifiche, che richiedono uno sforzo più approfondito.



grazie alla collaborazione con gli Enti locali, con le realtà economiche intese in senso ampio, con le associazioni del volontariato. Negli ultimi anni un forte impulso alla attività di potenziamento e al recupero delle competenze degli studenti è stato dato dalla realizzazione di progetti PON, che hanno permesso sia l'ampliamento dei supporti informatici, sia l'intervento di esperti esterni. Nella progettazione del curricolo la scuola segue alcune linee conduttrici, in particolare in tema di competenze europee: anche se il lavoro si estende a tutte le competenze chiave, richiedono un lavoro più esteso quelle digitali, quelle relative all'imparare ad imparare e quelle relative all'imprenditorialità. Tradizionalmente la scuola pone particolare attenzione a ogni studente che richiede risposte dedicate alle sue specifiche istanze, quindi anche ad alunni con bisogni educativi speciali ed alunni di madrelingua non italiana, tramite attività che permettano a tutti gli allievi di arricchire la propria esperienza dal confronto reciproco: a tal fine la progettazione didattica e la stesura dei PEI/PDP avviene mediante l'utilizzo di modelli specifici aggiornati in applicazione delle direttive ministeriali. L'acquisizione delle competenze di cittadinanza europea è anche favorita dal confronto con altre realtà scolastiche UE, possibile grazie ai progetti ERASMUS, a cui la scuola ha aderito da diversi anni ed ha permesso ad una discreta percentuale dei nostri studenti di recarsi in altre realtà educative, nonché di far



giungere presso di noi studenti europei, facilitando così l'arricchimento culturale reciproco.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'accoglienza e l'inclusione sono elementi che hanno da sempre caratterizzato l'azione educativa della nostra scuola ed è notevole l'esperienza maturata nel corso degli anni: nell'a.s. 2022-23 il numero di studenti con handicap e quelli BES è stato pari a 270, ed hanno richiesto un numero di insegnanti di sostegno pari a 52. I docenti sono consci di trovarsi di fronte a studenti con configurazioni cognitive, sensomotorie ed emozionali specifiche per i quali può essere estremamente difficile farsi accettare dal contesto classe o non riuscire a rispondere alle richieste che vengono loro presentate. Talvolta si tratta di ragazzi/e che hanno già vissuto forti ingiustizie e provengono da contesti in cui molto elevato è il livello di povertà educativa. L'azione della scuola è diretta quindi a incentivare la voglia di scoprire e di imparare, e far imparare a tutti gli studenti la cooperazione e il confronto tramite una serie di azioni che vanno dal contatto con le scuole medie o con le famiglie anche prima dell'iscrizione per mettere in atto un protocollo di accoglienza per tali studenti, al garantire accessibilità e fruibilità a tutti di risorse e attrezzature, all'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento. I consigli di classe, grazie al supporto degli insegnanti di sostegno, definiscono di strumenti e criteri

Punti di debolezza

Gli iscritti stranieri che possono essere sia immigrati appena arrivati che chiedono di imparare la lingua e di conoscere i modi di vita e la cultura italiana, sia figli di immigrati che si inseriscono nella nostra scuola, sono particolarmente numerosi. Il corpo docente è consapevole che la loro diversità può essere legata a tratti culturali molto precisi e diversi dai nostri, ma può derivare da una situazione di grande povertà culturale. In questa situazione la definizione della propria identità individuale, necessaria ed indispensabile per tutti gli studenti della classe può dare origine a conflitti e incidenti interculturali, ma anche a scambi e dialoghi. L'Istituto da tempo agisce per affrontare l'interculturalità delle classi come una finalità educativa del suo lavoro, ma ritiene di dover ampliare lo sforzo anche con il ripristino di un'area sensibile specificatamente dedicata ad affrontare il tema degli stranieri in classe. Tale attività si confronterà naturalmente con i temi di educazione civica definiti a livello di consiglio di classe nel tentativo di formare giovani che siano capaci di vivere in modo pacifico e democratico il confronto con qualunque tipo di diversità.



condivisi per la valutazione e la scuola si adopera per la realizzazione di percorsi PCTO idonei, che possano mettere in contatto lo studente BES con la comunità circostante. La scuola si dedica al recupero di carenze pregresse o di competenze non acquisite con una serie di azioni, in particolare definizione di gruppi di livello all'interno della classe (che permettono anche l'attivazione di azioni di potenziamento) e attivazione di sportelli in orario extracurricolare. L'azione di potenziamento e di cura delle eccellenze è stata portata avanti con forme diffuse anche a livello regionale e nazionale, quali la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola e la partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare, tra cui in particolare PON dedicati dove sono state impiegate anche tecniche innovative realizzate da esperti esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Diversi insegnanti svolgono attività formativa presso scuole di altri paesi UE: interessa un numero limitato in termini percentuali, ma è in progressivo aumento, grazie all'attività di internazionalizzazione della scuola. L'attività formativa del personale amministrativo è rilevante e giustificata dalla complessità delle attività di rendicontazione e di gestione delle risorse.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il contatto con le famiglie è di tipo tradizionale e legato soprattutto ad una funzione informativa della partecipazione degli studenti al dialogo educativo (colloqui individuali, incontri informativi sull'organizzazione dei PCTO)



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il successo formativo degli studenti in tutti gli anni scolastici ed in particolare il primo biennio, al fine di ridurre il rischio di abbandono scolastico.

TRAGUARDO

Diminuzione della percentuale dei non ammessi alla classe successiva al termine della classe seconda pari ad almeno il 5% rispetto alla media degli ultimi tre anni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica; Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare gli ambienti scolastici e le attività ad essi collegati per fornire agli alunni degli spazi che possano incrementare la loro partecipazione. Rendere gli studenti partecipi al miglioramento degli spazi per fare in modo che li riconoscano un loro spazio di vita.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di nuovi strumenti di lavoro
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività per le classi del biennio





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di tutte le prove delle classi seconde e quinte.

TRAGUARDO

Aumento in media del 2% dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. L'analisi delle prove INVALSI degli scorsi anni evidenzia uno scarto negativo nei risultati della nostra scuola rispetto alle medie provinciali, regionali e, ancor di più, nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema di prove standardizzate da assumere come pratica didattica e da somministrare agli studenti durante tutto l'anno scolastico
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate, anche con la creazione di gruppi di lavoro
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire un approccio positivo delle famiglie nei confronti delle prove INVALSI attraverso una corretta informazione





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Ampliare il numero di competenze chiave europee acquisite dagli studenti insistendo in particolare relative allo sviluppo sostenibile, alle competenze imprenditoriali, multilinguistiche e STEM

TRAGUARDO

Ottimizzazione dell'utilizzo di spazi laboratoriali e lo sviluppo di attività didattiche innovative per tutte le classi e tutte le discipline. Potenziamento della didattica per competenze attraverso la formazione e l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurriculare attraverso i fondi PNRR



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Educare al rispetto delle regole e potenziare le attività di cittadinanza, soprattutto nel biennio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto dopo un attento processo di autovalutazione, che ha consentito l'individuazione di alcune aree di miglioramento, ritiene opportuno porsi tre priorità da raggiungere al fine di meglio finalizzare l'impiego delle risorse che le vengono assegnate a titolo economico e culturale, ma anche di persone e di tecnologie. Tali obiettivi sono assai interconnessi: la scuola si propone prioritariamente di ridurre al minimo il rischio di dispersione e di insuccesso scolastico, perché questo rappresenta la prima fonte di disuguaglianza strutturale che rischia di dispiegare i suoi effetti lungo tutta la vita del giovane. Il contrasto alla dispersione scolastica si articola in una serie di azioni della scuola definite a livello di singolo su ogni studente e dirette, da un lato al miglioramento delle sue performance (nelle prove standardizzate e in quelle proposte dalla scuola stessa), dall'altro alla formazione di individui e cittadini consapevoli, che hanno acquisite competenze ampie e trasversali. Le priorità indicate sono state scelte per combattere la dispersione, intesa non soltanto come abbandono scolastico, ma anche come diminuzione dell'impegno e dei risultati in termini di competenze, che potrebbero portare ad un peggioramento degli esiti legati alla prosecuzione negli studi.